



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2080
RC CAGLIARI SUD



URBS

COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

MAGGIO - GIUGNO 2005 • CENTRO CULTURALE EX LAZZARETTO • CAGLIARI



COMUNE DI CAGLIARI
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA DI CAGLIARI
Assessorato Istruzione Sport Cultura



**fondazione per l'arte
bartoli-feltri**



SARAS



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

TESTI

Sandro Loche

Alessandra Menesini

Ercole Bartoli

ARTISTI

Alessandro Biggio

Corrado Bonomi

Davide Bramante

Erik Chevalier

Simone Dulcis

Gavino Ganau

Angelo Liberati

Manuel Mura

Marco Pili

Andrea Portas

Rosanna Rossi

Maura Saddi

Promozione
Rotary Club - Cagliari Sud

Allestimento
Fondazione Bartoli-Feltri
Camù

Curatore
Alessandra Menesini

Testi
Sandro Loche
Ercole Bartoli
Alessandra Menesini



URBS

COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

PRESENTAZIONE

Urbs, così si intitola questa collettiva d'Arte. In latino, quasi a sottolinearne la particolare ricorrenza e l'aspettativa culturale.

La Città, quindi, perché l'attenzione del Rotary International è rivolta agli uomini che nei vari campi professionali, imprenditoriali e culturali di ciascuna città, raggiungono l'eccellenza; come pure rientrano tra le finalità primarie dei Clubs, le attività nel sociale, la raccolta di fondi, la solidarietà.

Inoltre, frequentemente, con la posa di una scultura o di una targa commemorativa, il restauro di un monumento o la sistemazione di uno spazio verde, il Rotary contribuisce egregiamente alla decorazione della città e alla valorizzazione del suo patrimonio artistico-culturale.

Va quindi alla città il tributo del Rotary, in occasione di questo anniversario prestigioso, e degli stessi artisti selezionati che, operando nell'ambito delle stesse "Mura", ne condividono l'omaggio con le loro opere creative.

—

Le esperienze degli artisti inserite in questa collettiva, apparentemente isolate l'una dall'altra per tematiche e mezzi espressivi, si incontrano viceversa quando ci allontaniamo dall'immediato impatto degli elementi tecnici. Così l'invisibile si manifesta nell'apparente differenza di linguaggio e si intravede un mondo comune, una realtà condivisa.

La produzione pittorica della pura descrizione rappresentativa, addirittura fotografica, si dissolve nella dimensione astratta, ma anche in questa, con lucidità intuitiva, si ricostruiscono i luoghi, gli spazi e le tensioni.

Le superfici informali come le figurazioni, anche fotografiche, alludono sempre all'individuo che, inserito in un contesto urbano, viene condizionato emozionalmente, determinando in lui un continuo coinvolgimento interiore.





URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

La raffigurazione della realtà è così trasversale da poter richiedere una forzatura degli elementi, trasformati in un iperrealistico universo o smaterializzati in una massa cromatica, così da lasciar intravedere, solo con difficoltà, il referente urbano, fatto di strade, di case, di alberi, di animali e uomini.

Sospinti dalla materia, scopriamo un preciso intento di rivelare un qualche disagio, forse la causa della tensione proprio in questa incompatibilità tra l'individuo e le strutture in cui vive.

In una panoramica contraddittoria come quella che viviamo, l'artista offre un suo personale progetto di riequilibrio e di ricostruzione.

Fondazione Bartoli-Feltri



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

SANDRO LOCHE

Presidente RC Cagliari Sud A.R. 2004-2005

Il 23 febbraio 1905 nasceva a Chicago il primo Rotary Club per iniziativa di quattro uomini d'affari, con l'obiettivo di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività. Il nome Rotary deriva dalla vecchia usanza di far ruotare le riunioni tra gli uffici dei membri del club. Nell'arco di dieci anni si costituirono Rotary club in molte città degli Stati Uniti, e nel 1921 il Rotary era presente in sei continenti. Con la crescita del Rotary, gli obiettivi dell'associazione si estesero non solo agli interessi professionali dei soci, ma alle necessità della comunità. Durante la seconda guerra mondiale i Rotariani furono intenzionalmente e progressivamente coinvolti nella promozione della comprensione e cooperazione internazionale. Il Rotary ha contribuito in modo determinante nel 1946 alla costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura (UNESCO).

Oggi il Rotary International (www.rotary.org) è una organizzazione internazionale che conta più di 32.000 club suddivisi in 529 distretti di 166 Paesi. I Rotariani nel mondo sono oltre 1.200.000. Scopo del Rotary è promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società. Il braccio operativo del Rotary è la Fondazione Rotary, fondata nel 1928, attraverso la quale vengono attuati i grandi progetti internazionali. Il primo progetto della fondazione fu quello di istituire le "Borse degli Ambasciatori", contribuzioni per permettere scambi culturali tra individui di paesi e culture diverse.

Le attività umanitarie e di solidarietà che in cento anni il Rotary ha sponsorizzato, finanziato o direttamente realizzato sia a livello di comunità locali che su scala mondiale sono innumerevoli. Tra queste va certamente menzionata la partecipazione al programma "PolioPlus". Attraverso una partnership con l'organizzazione Mondiale per la Sanità ed UNICEF, con una raccolta fondi che ha superato la straordinaria cifra di 800 milioni di dollari e l'impegno volontario di migliaia di rotariani è stato possibile vaccinare contro la poliomielite.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

te circa 2 miliardi di bambini. Ciò ha consentito di debellare la malattia nella maggior parte dei paesi dove era endemica. La mancanza di acqua potabile causa ogni giorno circa 6000 morti. Il Rotary International non poteva restare insensibile di fronte a questa immane tragedia e pertanto, tra i grandi programmi attuali del Rotary vi è quello di portare l'acqua in tutte quelle regioni del mondo dove la sua mancanza è particolarmente grave attraverso la costruzione di pozzi ed altre infrastrutture.

Nell'anno del centenario il RC Cagliari Sud ha intrapreso una serie di iniziative per celebrare il Rotary. Alcune di queste iniziative hanno l'obiettivo di portare all'esterno l'attività del Rotary attraverso eventi culturali che coinvolgono principalmente esponenti della cultura locale e giovani artisti di talento nelle varie forme espressive (musica, teatro, pittura, scultura). Ecco perché è nata l'idea di una mostra di arte contemporanea aperta ad artisti sardi ed avente come tema la città.

"Urbs" si è concretizzata grazie alla collaborazione con la Fondazione Bartoli-Felter per l'arte ed al generoso contributo del Comune di Cagliari e della Provincia.

Con questa iniziativa il Rotary vuole fornire agli artisti sardi un'occasione di confronto culturale ed aprire una vetrina sia per i conoscitori ed estimatori dell'arte contemporanea, sia per far conoscere al grande pubblico una classe di artisti di talento che parlano della città con un linguaggio espressivo nuovo ed accattivante.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ALESSANDRA MENESINI

Giallo senape venato di nero, per un retablo metropolitano che incrocia le sue assi nella forma classica e sacra della pala d'altare. Scolato, impastato di gesso, il quadro scultura ha impianto architettonico e colori solforosi, con rivoli di tinta ad incidere la superficie e a renderla corrosa. Lasciata da parte l'idropittura opaca della sua ricerca precedente, **Alessandro Biggio** usa ora acrilici brillanti e inalterabili, di chiara provenienza industriale. Vernici nate in fabbrica, lisce e lucenti e funzionali alle stesure veloci di una pittura che si è fatta più gestuale e azzera ogni riferimento, seppur larvato, alla figura. Sui perimetri regolari e squadrate, sono i pennelli ad intervenire con scarti improvvisi, a determinare cambi di peso e accumuli di colore.

Fatine in guepiere e tacchi a stiletto, cassette sospese su nuvole d'ovatta, trappole per topigigi, rose di vera plastica. In una fila di scatole di latta ci disegna un tonno, con la siringa ci fa una zanzara e con i cartocci delle uova un coccodrillo. Viene dal paese dei balocchi cattivi, **Corrado Bonomi**, un posto dove i soldatini hanno tute mimetiche e teste di lampadine e le bombe a mano sono sfere coperte di santini. Un mondo, giocondo e tremendo, di mucche fatte con i cartoni del latte, di scatole contapecore per insonni, di libri gialli da cui spunta una pistola e di cervelli di meringa. Van bene per i giocatori di Bonopoli, le automobili che in "Traffico insulare", procedono (immobili) sulle cartine geografiche, pick up e camion, furgoni e station wagon ben fermi nei loro quadratini e diretti in opposte direzioni. Per fortuna, a bordo non ci sono guidatori. Vanno da sole, le macchinine, nel loro gioco dell'oca senza casella d'arrivo.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

Scatti immaginifici quelli di **Davide Bramante**, artista che fotografa tutti i luoghi possibili, magari lontanissimi tra loro, e poi sovrappone le immagini e crea una visione simultanea di passato e presente e del tempo a venire. Unificati in prospettive scomposte, vetusti palazzi e cartelloni pubblicitari, strisce pedonali e lampioni ottocenteschi. Piazze d'Atene e strade newyorkesi, quartieri giapponesi e vicoli napoletani ed altro ancora, mescolati nei grandi formati che pulsano di luci al neon ben nascoste e intermittenti. Come le insegne dei bar o i semafori a notte tarda. Le foto di Bramante rendono con forza le atmosfere elettriche ed elettrizzanti degli abitati urbani, registrano in sottofondo il loro rumore continuo e, infine, la loro assoluta somiglianza.

Ragnatele sbagliate con fili asimmetrici tessuti da un aracnide stordito e tronchi d'albero e un cane in corsa in una foto mossa. Dal liscio pannello di **Erik Chevalier** spunta una mano alla gogna. Mano que-
st'uante, chiusa nel gesto della richiesta e sottoposta al ludibrio di un antico supplizio. Suggestioni diverse, nei rettangoli assemblati. Seguendo un duplice imperativo, Chevalier materializza sulle sue opere avvenimenti lontani, esperienze sublimati, tracce di uomini e donne mai conosciuti. Nel suo laboratorio accumula lettere giallognole, foto color seppia, bauli, valigie di cuoio screpolate. E chiodi da calvario, scatole colme di sabbia, piume, corone di fili di ferro. Si direbbero ricordi personali e invece no, niente che lo riguardi strettamente viene depositato nei quadri e nelle installazioni. I reperti vengono investiti da un'aspra pittura che privilegia i toni bruni della terra e il bianco della calce. Tinte fangose, stese coi pennelli a sigillare gli oggetti e le immagini reiterate e le parole scritte, i lacerti di cartone. Tutte le intrusioni, le più varie, su quadri che sembrano occupati da presenze organiche. E inquietanti e dure.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

Alta, sottile, la scultura di **Simone Dulcis** sotto il bianco e nero dei suoi colori esterni custodisce un cuore rosso. E parole illeggibili graffiate sulla sua scorza, una scrittura segreta che corre sempre sulle opere di un autore che ama i legni sconnessi, le porte scompagnate, tutte le superfici che abbiamo vissuto un'altra vita, prima di capitargli tra le mani. Ha infisso un segno, sul tessuto urbano, un totem di legno dall'andamento armonico nella bicromia da chiesa romanica, in uno slancio in verticale fessurato ai fianchi. Edificato saldo sulla base che lo lega alla terra, poggiato come un bastone fecondatore nella mano di uno sciamano o di un patriarca. Pittore che imprime sui quadri cicatrici e ferite e semi propiziatori e scudi tribali, Dulcis nel comporre le sue sculture usa pochi colori e forme aguzze. È uno che osserva le forme, prima di intervenire. E accosta ferro e legno e ci passa sopra i pennelli, cercando di non intervenire troppo su un materiale che considera eloquente.

Bianco e nero, come nei vecchi fotogrammi, per la pittura di **Gavino Ganau** che le immagini le prende, le mescola, le filtra, le rielabora. Fotogrammi prelevati da film, video, pubblicità, rotocalchi, in maratone di ore e ore passate davanti allo schermo alla caccia di icone pop e gente qualunque, divi del cinema e stazioni di servizio. Strade, volti, canyons nel deserto, automobili, insegne al neon. Grace Jones in primo piano ravvicinato e autostrade americane in campo lungo. Soggetti che giganteggiano sulle tele, le dominano, siano la canna di una pistola o una donna orientale davanti a un grattacielo. In "Almost Heaven", assai chiaro il viso, scuro il palazzo in notturna ed è quest'uso della luce, da cinema espressionista, a fare dei dipinti a olio di Gavino Ganau l'iperrealista, delle rappresentazioni fantastiche nelle dimensioni dell'incubo.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

Prospettive di muri, tra veline e decollages, in una Piazza del Popolo datata anni Sessanta. Dedicato a Luchino Visconti - e parte di un inesauribile ciclo, ancora oggi alimentato dalle formidabili pagine del vecchio Espresso formato lenzuolo - il dipinto in cui **Angelo Liberati** evoca le atmosfere della Roma della pop art, delle gallerie a via Ripetta, degli artisti e del caffè Rosati, dei suoi intellettuali e dei suoi aperitivi. Manifesti scrostati e macchie di colore in un paesaggio attraversato da un passo di donna – forse Anna Karenina uscita da un film – che misura un'architettura fatta di angoli e varchi, di trasparenti intonaci e presenze invisibili. Schiuse come le pagine di un libro, le quinte dei palazzi trattengono la memoria di stagioni lontane, l'eco di incontri e parole, ancora vivi sul bianco della tela. È un'impronta di quegli anni e di quel sentire, che Liberati rileva sul tessuto di una piazza che accoglieva, nel bel disegno della pianta, la nevrite energia dei suoi protagonisti di allora.

È attraverso uno specchio che **Manuel Mura** fotografa la città. La riprende riflessa sulle lamiere delle macchine, sugli specchietti, sulle carrozzerie. Assenti gli uomini e i palazzi, le vie e i negozi. L'essenza urbana si manifesta attraverso i suoi abitanti metallici e rombanti, la tribù in movimento continuo e eterna transumanza verso il traguardo della sosta in massa nei parcheggi. È quando la tribù è immobile che meglio rimanda le luci del giorno e quelle elettriche ed è allora che conta le ore, come un moderno metronomo. Sono i fanali e di fari rossi e illuminati, ad incidere il grigio di una giornata scura, a cancellare il bianco della spiaggia vicina. Le creature metalliche e specchianti, forgiate a forma di abitacolo, si propagano come fossero piccole case semoventi. Che sono il vero guscio – quasi la pelle – dell'uomo metropolitano.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

Di sabbie e di terre, di fango aggrumato, di canne di stagno. I luoghi di **Marco Pili** sanno di campi e di acqua, di muri dipinti con la calce, di case basse col cortile. Più plumbea la città, nella sensibilità di un artista che di norma costruisce i suoi paesaggi con polverosi gretti e rossi organici e neri d'orbace. Orizzontali e ampie, senza muri di confine che non siano recinti di legno, le sue visuali si contrappongono alle architetture verticali e all'asfalto della civiltà urbana. Meditando sui grigi panorami edificati, Pili pensa a una capanna, forse di frasche, tra contadini sfondi color sangue di bue. Una macchietta scura che scompiglia la vastità di linee che s'incrociano regolari, un rifugio che emerge dalle concrezioni della materia e sfugge al cemento, come accade a certi orti nascosti nelle periferie.

Polarità pericolosa, nel lavoro di **Andrea Portas**, intitolato, non a caso "L'eterno ritorno". Tra il catodo e l'anodo delle due opzioni possibili, un punto interrogativo in campo rosso. Un'equazione senza soluzione scientifica, un computo fallimentare millimetrato sullo sky line di New York o di qualsiasi altra orgogliosa città gemella. L'undicisettembre e l'esplosione, i frammenti di uomini e Torri. Sintetica, appena accennata come nelle consuetudini di quest'autore che progetta al computer, l'associazione guerra – città, la contraddizione in atto che ha trasformato il luogo della convivenza in una rete di trappole mortali celate ovunque, anche nel cestino dei rifiuti e nella borsa della spesa. Obiettivo sensibile, come dicono gli strateghi.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

Vibrazioni di luce, in tutte le opere di **Rosanna Rossi**. Artista che non realizza solo raffinati oli tessuti di dinamismo né acquerelli delicati e potenti o acrilici monocromi su cui posa pezzi di carta lacerata. In una ricerca mai paga, ha adoperato anche materiali bruti, come le spugnette da cucina e i guanti di gomma, quelli per lavare i piatti. E cocci di vetro in cerchi che riflettono il sole e le ombre, cerchi chiusi in una stanza o infitti nei muri dei palazzi. E il bitume, lavorato come fosse patina preziosa e non volgare guaina da strada. Mano adusa all'incisione, quella di Rosanna Rossi, in grado quindi di calibrare il segno sulle superfici, l'incidenza di una linea, la massa e il peso del colore. Un piglio severamente razionale, che non esclude l'interiorità e l'emozione, dissimulate sotto le forme controllate di sagome dipartite spesso da un sottile crinale, lieve e deciso. La stessa crasi separa le fasce di bitume di "Urbs" in due parti complementari e qui gli scarti millesimati, gli spessori materici, compongono un dittico di luce e di buio dove gli spazi, identici, assumono nella percezione visiva dimensioni diverse.

Geometria vibrante e silenziosi ritmi nel bianco e nel nero che **Maura Saddi** compone e scompone in impercettibili variazioni. Rigorosi e netti, gli elementi ridotti all'essenzialità della linea stabiliscono le porzioni di spazio, le direttive, le tangenze e le fughe di scure barre che disegnano la luce. Territori provvisoriamente spartiti ma pronti a cambiare la propria prospettiva, a prendere altre possibili direzioni. Chiusa dentro la griglia del nero, e controllata, la carica emozionale filtra da costruzioni di taglio architettonico e assume forme semplici e risolutive ma frazionate in un'infinità di angoli, spesso sottili come lame. È lì che le infinite possibilità dei modelli costruttivi dimostrano il proprio potenziale emotivo e rivelano il dinamismo tracciato sulle tele. Asciutti, gli elementi di questa sintesi edificata, si caricano d'insospettabile energia, sembrano fatti d'acciaio e ferro, si pongono come potenziali strutture di ponti e torri o sono semplici travi, in grado però di stabilire un equilibrio tra pieno e vuoto, tra peso e leggerezza.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ERCOLE BARTOLI

Collezionista

Il mondo dell'arte è purtroppo di pochi. Quell'apparente nutrito gruppo di artisti, critici, appassionati e sparute autorità più qualche paziente invitato, parrebbe rappresentare una grande fetta di cittadinanza.

In verità si tratta di poche presenze, numericamente calcolabile senza dover ricorrere al terzo decimale.

Si esaurisce così l'universo degli addetti ai lavori; da quelli che l'arte la realizzano a quanti ne scrivono per professione, a coloro che la subiscono per il ruolo istituzionale, infine ai rari che la collezionano.

Eppure l'offerta è molta, tanta anche la confusione. Istituzioni pubbliche e private, gallerie, altri spazi e singoli artisti, gareggiano organizzando ogni genere di esposizione.

Il difficile è districarsi nel mondo dell'arte, ad iniziare da quanti ne sono abituali frequentatori, disorientati da tanta produzione, per finire con gli stessi artisti, condizionati nel tentativo di piacere e di conquistare una fetta di mercato.

Figuriamoci per quelli estranei a tale mondo; tutti coloro che timidamente vi si avvicinano, magari per la prima volta o di rado.

Se nelle occasioni ufficiali sembrano avvicinarsi questi due mondi, in effetti, si allontanano subito dopo. Per raggiungere un punto di incontro continuativo e duraturo occorre ricercare un linguaggio comune, ci si deve insomma capire. Per comprendere il valore delle cose come quelle dell'arte, bisogna fare comunicazione, non riservata solamente ai pochi addetti ai lavori, affidata ad internet o riportata nella stampa specializzata. Bisogna innanzitutto imparare la comunicazione dell'arte, estenderla a quanti hanno occasione di conoscerla e il piacere di farlo. Se per tutto ciò abbiamo bisogno, noi per primi, di ricorrere agli esperti, ben vengano. Ci saranno utili questi mediatori di linguaggi e di esperienze artistiche.

La Fondazione per l'arte Bartoli-Felter si è avviata in questa direzione - con modestia - a ricercare i linguaggi della comunicazione, a presentare i soggetti capaci a creare nuovi linguaggi, ad indicare e valorizzare con loro le tante proposte del contemporaneo.

Se vogliamo giocare la partita con il bello dell'arte dobbiamo scoprire le regole del gioco, i componenti della squadra, i loro allenatori e il traguardo da raggiungere.



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ALESSANDRO BIGGIO

Nato nel 1974, vive e lavora a Cagliari. Autodidatta, espone dal 2003.

PRINCIPALI ESPOSIZIONI

2003 *Limen*, personale con Simone Dulcis, Centro Man Ray, Cagliari.

Imperfetto Futuro, collettiva, Centro Man Ray, Cagliari.

Cinque artisti per Organgala, Teatro Lirico di Cagliari.

2004 *Mostra Collettiva*, Galleria La Bachecca, Cagliari.



ALESSANDRO BIGGIO - CAMPO GIALLO TAVOLA 3
Acrilico e smalto su tela, cm 470 x 300 (tre pannelli)



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

CORRADO BONOMI

Nato Novara nel 1956, dove vive e lavora. Espone dal 1983.

MOSTRE PERSONALI

- 2000 *Non omnis moriar*, Galerie A. Falzone, Mannheim.
- 2001 *Ooh... le nuvole!*, a cura di M. Casanova, Centro Arte contemporanea, Bellinzona.
- 2002 *Pizzeria Belle Arti*, Azione-Performance, Galerie A. Falzone, Frankfurt Art-Messe.
Fusion a cura di E. Di Mauro, Torino.
Se son rose sfioriranno, Pinacoteca Comunale Villa Soranzo, Varallo Pombia.
- 2003 *Spielzeugwelt*, Galerie A. Falzone, Mannheim.
Castelli in aria, Galleria Peccolo, Livorno.
- 2004 *Rosencrantz & Guildenstern*, a cura di E. Di Mauro Fiorile Arte, Bologna.
Il piccolo pisello, a cura di P. Monopoli, Il portale, Pavia.
Bonopoli, a cura di M. Sciaccaluga, Factory fine art, Modena.
Se son rose, a cura di E. Di Mauro, Spazio Borsalino, Parigi.
Arti e mestieri, a cura di M. Sciaccaluga, Bonelli arte contemporanea, Mantova.

MOSTRE COLLETTIVE (ultimi anni)

- 2004 *Das unbekannte meisterwerk*, a cura di S. Pietryga, Kunsthaus, Potsdam.
Segnali inquieti, a cura di L. Saccà, Galleria Peccolo, Livorno.
Lasciateci divertire, a cura di M. Sciaccaluga Palazzo Comunale, Arezzo.
Raccolta differenziata, a cura di E. Di Mauro, Area ex-filande, Vittorio Veneto.
Sorsi di Pace, a cura di M. Sciaccaluga, Ghemme.
Fuori luogo o inopportuno? a cura di F. Paracchini, Fondazione A. Marazza, Borgomanero.
Raccolti & differenziati, a cura di R. Peccolo, Galleria Maria Cilena, Milano.
Biennale d'arte del Piemonte, a cura di E. Di Mauro, Villa Giulia, Verbania.
Natura Seconda, a cura di G. Curto Biasutti & Biasutti, Torino.
Ironischer italienischer konzeptualismus, 10 Jahre, Galerie Falzone, Mannheim.



CORRADO BONOMI - TRAFFICO INSULARE
Tecnica mista su tavole, dimensioni variabili



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

DAVIDE BRAMANTE

Nasce a Siracusa il 7 Novembre 1970. Frequenta l'Istituto Statale d'arte di Siracusa e l'Accademia Albertina di Belle arti di Torino. Nel 1999 torna a vivere a Siracusa, dopo tredici anni trascorsi tra Torino, Roma, Milano e New York.

MOSTRE PERSONALI

- 2000 *Dissolvenze – Evidenze*, a cura di Gianluca Marziani, galleria Rosanna Musumeci Art. Contemporanea, Catania.
- 2001 *Into the Fiction*, a cura di Paola Nicita, Cantieri Culturali alla Zisa, Palermo.
- 2004 *Visioni Italiane*, a cura di Chiara Tiberio, Ist. Di Cultura Italiano, Il Cairo - Egitto.
- 2005 *Così vicino, così lontano*, a cura di Rosa Anna Musumeci, Artecontemporanea, Catania.

MOSTRE COLLETTIVE

- 2000 *The Present of Future*, a cura di Martha Wilson e Harley Spiller, MOMA, New York.
- 2001 *Dalla Mini al Mini*, a cura di Gianluca Marziani, Cartiere Vannucci, Milano - Palazzo delle Esposizioni, Roma - Palazzo, Orvieto.
- Triennale d'arte sacra*, a cura di Raffaella Iannella, Celano – L'Aquila.
- A.C. Sicilia*, a cura di Gianluca Marziani, Galleria Civica di Siracusa.
- A.C. Sicilia*, a cura di Gianluca Marziani, Interno & Dum Dum, Bologna.

Habito! Abitare l'abito, a cura di Giuliano Gavioli, Interno & Dum Dum, Bologna.

- 2002 *Cronache Marziane*, a cura di C. Gualco, gall. Gualco, Genova a cura di P. Lazzaro, Gall. San Salvatore, Modena.
- 2003 *Melting Pop*, a cura di Gianluca Marziani, Palazzo delle Papesse, Siena.
- Interrogare il Luogo* a cura di Luigi Meneghelli, Studio La Città, Verona.
- 2004 *Baciamo le Mani, willkommem*, a cura di Heidi Sciacchitano, Castello dei Conti di Modica, Alcamo.
- Per Amore*, a cura di Paola Nicita e Salvatore Lacagnina, Gall. D'arte Contemporanea di Siracusa.
- Visioni italiane*, a cura di C. Tiberio e E. Di Erasmo, biblioteca Nazionale di Alessandria d'Egitto.
- Visioni italiane*, a cura di C. Tiberio e E. Di Erasmo, Ist. Italiano di Cultura, Cairo, (Egitto).
- 2005 *Baciamo le Mani, willkommem*, a cura di Heidi Sciacchitano, Kunsthaus Tacheles, Berlino.



DAVIDE BRAMANTE - CITTÀ
Stampa fotografica su forex, cm 300 x 200



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ERIK CHEVALIER

Nato a Roma il 14 giugno 1957, vive e lavora a Quartu S. Elena.

MOSTRE PERSONALI

- 1997 *Galleria Kairos, Sassari.*
Galleria Man Ray, Cagliari.
Serenate, 414, Toronto (CDN).
- 1998 *How I wished for you today, Decentronora, Pula (CA).*
Orografie, Centro Pira, Quartu S.E. (CA).
- 1999 *Limbo Limbo (con L. Boscani) Galleria Kairos, Sassari.*
- 2001 *Temperature stabili sul Mare Mediterraneo (con Dan Knight) Palazzo Ducale, Sassari.*
Balla Laika (con L. Boscani) Palatu'e sas iscolas, Villanova Monteleone.
- 2003 *Tutti i fiorellini che ti ho dato, Galleria la Bacheca, Cagliari.*
- MOSTRE COLLETTIVE**
- 1997 *Murale a S. Sperate (CA).*
Time in Jazz, Berchidda (SS).
- 1998 *Murale a S. Sperate (CA).*
Galleria Man Ray, Cagliari.
- Galleria Kairos, Sassari.*
- Time in Jazz (con Claus Carstensen) Berchidda (SS).*
- Galleria G28, Cagliari.*
- Palazzo Regio, Cagliari.*
- Lithos-tipografica, Cagliari.*
- 1999 *Casa Olla, Quartu S. Elena (CA).*
Casa Putzu, Selargius (CA).
Campagna di Pula (CA).
Time in Jazz, Berchidda (SS).
- 2000 *Accademia Danza y Teatro, (CA).*
- 2001 *Stanze, Galleria Man Ray, Cagliari.*
Appare quando può, Cittadella dei musei, Cagliari.
- 2002 *Berchidda, festival Time in Jazz.*
Interazioni, Poliart studio, Cagliari.
- 2003 *Interazioni, Poliart studio, Cagliari.*



ERIK CHEVALIER - IO C'ERO, CHI SEI?
Tecniche miste su compensato, cm 24 x 30 ciascuna



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

SIMONE DULCIS

Nato a Milano il 23 gennaio 1971, vive e lavora a Quartucciu, Cagliari.

MOSTRE PERSONALI

- 2001 *Isola, implode, muore*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari, presentazione di Alessandra Menesini.
- 2002 *Interrupted*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari, presentazione di Alessandra Menesini.
- 2003 *Scarificazioni*, Galleria "Arcivernice", Cagliari.
- 2004 *Morning prayers*, Studio LI-XI, Cagliari, presentazione di Roberta Vanali.

MOSTRE COLLETTIVE

- 2000 *Metropoli*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
La memoria nel cassetto, Sottopiano Beaux Arts, Cagliari.
Appare quando può, Cittadella dei Musei, Cagliari.
- 2001 *Happening, Imperfetto Futuro - Art in Progress*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
Artexpo New York 2001, Javits Convention Center, New York.
Stanze 2001, Rassegna, Centro Culturale Man Ray, Cagliari, presentazione di Ivo Serafino Fenu.
- 2002 *Fermata di tempo*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.

Happening, Imperfetto Futuro - Art in Progress, Centro Culturale Man Ray, Cagliari
Aurea", Galleria "La Bacheca", Cagliari.

- 2003 *La trama e oltre...*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.

"*Limen*" (Simone Dulcis & Alessandro Biggio), Centro Culturale Man Ray, Cagliari, presentazione di Alessandra Menesini.

Happening "Imperfetto Futuro- Art in Progress", Centro Culturale Man Ray, Cagliari e Sarroch (Ca).

"*Proliferazione segnica*" (Simone Dulcis & Raffaele Quida), Museo Civico "Genna Maria", Villanovaforru (Ca).

- 2004 Galleria "La Bacheca", Cagliari.

Rassegna internazionale d'arte contemporanea "*Isola Senza Confini*", Sant'Antioco (Ca), patrocinio della Presidenza della Provincia di Cagliari – Curatrice Roberta Vanali.

Artinline Premio Giovani, Edizione 2004, *Secondo classificato*, Curatrice Maria Elisabetta Governatori.

- 2005 *Man Ray 1995-2005*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari, presentazione di Mariolina Coseddu.



SIMONE DULCIS - TOTEM DEL SAPERE

Bitume, smalto, olio, su legno e ferro, cm 85,5 x 59,5 x 344,5



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

GAVINO GANAU

Nato aTempio Pausania nel 1966, vive e lavora a Sassari.

MOSTRE PERSONALI

- 2001 *Drivingnowherefast*, L'Angolo, Tempio Pausania (SS).
Only the landscape is changed, MAN (Museo Arte Nuoro), Nuoro.
- 2002 *Lascia che ti guardi*, Palazzo Pes - Villamariana, Tempio Pausania (SS).
Arte a scuola...La scuola per l'arte, Alghero TAD conceptstore, Roma.
- 2003 *Urban People* (con R. Morone), Galleria Andrea arte contemporanea, Vicenza.
Endless land, Sardegna verde gallery, Tempio Pausania (SS).
- 2005 *Two Faces* (con Pastorello), 3g arte contemporanea, Udine.
Almost Heaven, Palazzo Ducale, Sassari.

MOSTRE COLLETTIVE

- 2001 *www.pittura-ffgurativa-recentissima.it*, Riparte, Roma.
Emporio, Gallerie Viafarini e Care Of, Milano.
- 2002 *Premio Lissone 2002*, Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Lissone, Milano.
OperAmbigua, PAV, Time in jazz, Berchidda.
MiArt Milano, con la galleria Barone Artecontemporanea di R. Calabria, Milano.

ALARM?, Barone Artecontemporanea, Reggio Calabria.

- 2003 *Riparte*, con la galleria AndreA arte contemporanea di Vicenza, Ripa Hotel, Roma.

IV Premio Cairo communication, Museo della Permanente, Milano.

La scrittura nell'arte visiva dagli anni 90 ad oggi, Time in jazz, Berchidda (SS).

Sagrada Familla, Cele, centro per le sperimentazioni contemporanee, Alghero.

MiArt Milano, con la galleria Guidi&Schoen arte contemporanea di Genova, Milano.

S8 pressione, Guidi&Schoen arte contemporanea, Genova.

- 2004 *Riparte*, con la galleria AndreA, Vicenza, Ripa Hotel, Roma.

Arte Padova, con la galleria Andrea arte contemporanea Vicenza, Padova.

Riparte, con la galleria AndreA arte contemporanea, Vicenza, StarHotel President, Genova.

insulae creative turbolences, fondazione Bartoli-Felter, castello San Michele, Cagliari.

Il segno nel libro, Casa Editrice ILISSO, mostra itinerante Vicenza Arte, con la galleria AndreA arte contemporanea di Vicenza, Vicenza.

- 2005 *Bologna Flash Art Show*, con la galleria AndreA, Vicenza, hotel Sofitel, Bologna.



GAVINO GANAU - ALMOST HEAVEN

Acrilico su tela, cm 160 x 240



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ANGELO LIBERATI

Angelo Liberati nasce a Frascati (Roma) il 2 giugno 1946.
Nel 1970 si trasferisce in Sardegna, vive e lavora a Cagliari.

MOSTRE PERSONALI

- 1976 Arte Duchamp, Cagliari.
1978 Galleria Chironi 88, Nuoro.
1979 Arte Duchamp, Cagliari.
Citybank, Roma.
1981 Spazio Alternativo Spazzapan, Stresa.
1982 Work Area, Deگو (Savona).
1986 Palazzo Comunale, Campobello di Licata.
1989 *Nouveau* Centro Culturale Mediterraneo, Palermo.
Galleria Comunale d'Arte, Cagliari.
1993 Spazio Arte - Istituto Poligrafico d'Arte Classica e Contemporanea, Roma.
1994 *Mostra Antologica*, Antico Convento degli Scolopi, Isili.
Castello Aragonese, Ischia.
1997 Montegratico Progetto Arte, Ussana (Ca).
1998 Galleria Comunale d'Arte, Nuoro.
2003 Museo del territorio "Sa Corona Arrubia", Villanovaforru (CA).
2004 *A.Ortiz Echagüe*, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Atzara (Nu).

MOSTRE COLLETTIVE

- 1990 *Presenze*, In-Out Services, Fiera Internazionale della Sardegna, Cagliari.
Gli Artisti nelle Collezioni Civiche, Galleria Comunale, Cagliari.
Istituto Italiano di Cultura, Dublino.
1992 *Don Chisciotte della Mancia*, Ed. I.P.A.C.C., Istituto Italiano di Cultura, Siviglia.
Festival delle'Arti Cosarda, Cittadella dei Musei, Cagliari.
Ischia, Castello Aragonese Don Chisciotte della Mancia, Ed. I.P.A.C.C.
I.P.A.C.C., Istituto Poligrafico Arte Classica e Contemporanea, Roma.
Spazzapan International, Malibu (California).
1994 *XXXIV Premio Suzzara*, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Suzzara (MN).
Labirinti del reale - incisioni, Ex Mattatoio, Cagliari.
Galleria La Bacheca per il "Manifesto", Cagliari.
1999 *Un percorso attraverso 50 anni di acquisizioni*, Palazzo del Consiglio Regionale, Cagliari.



ANGELO LIBERATI - PIAZZA DEL POPOLO (PARTICOLARE)
Acrilici, collage, veline con inchiostri, matite colorate e pastelli su tela, cm 360 x 140



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

MANUEL MURA

Nato a Nuoro nel 1963, vive e lavora a Quartu S. Elena.

MOSTRE PERSONALI

2004 *Reflections*, Galleria La Bacheca, Cagliari.

MOSTRE COLLETTIVE

2005 *Qualità – Convenienza*, (2005), un'elaborazione fotografica stampata su alluminio e plexiglas.

L'opera *Lamiera Grigia 7 (parcheggio)*, (2005) appartiene al ciclo *Reflections* di cui sopra.



MANUEL MURA - LAMIERA GRIGIA
Stampa digitale su alluminio, cm 190 x 66



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

MARCO PILI

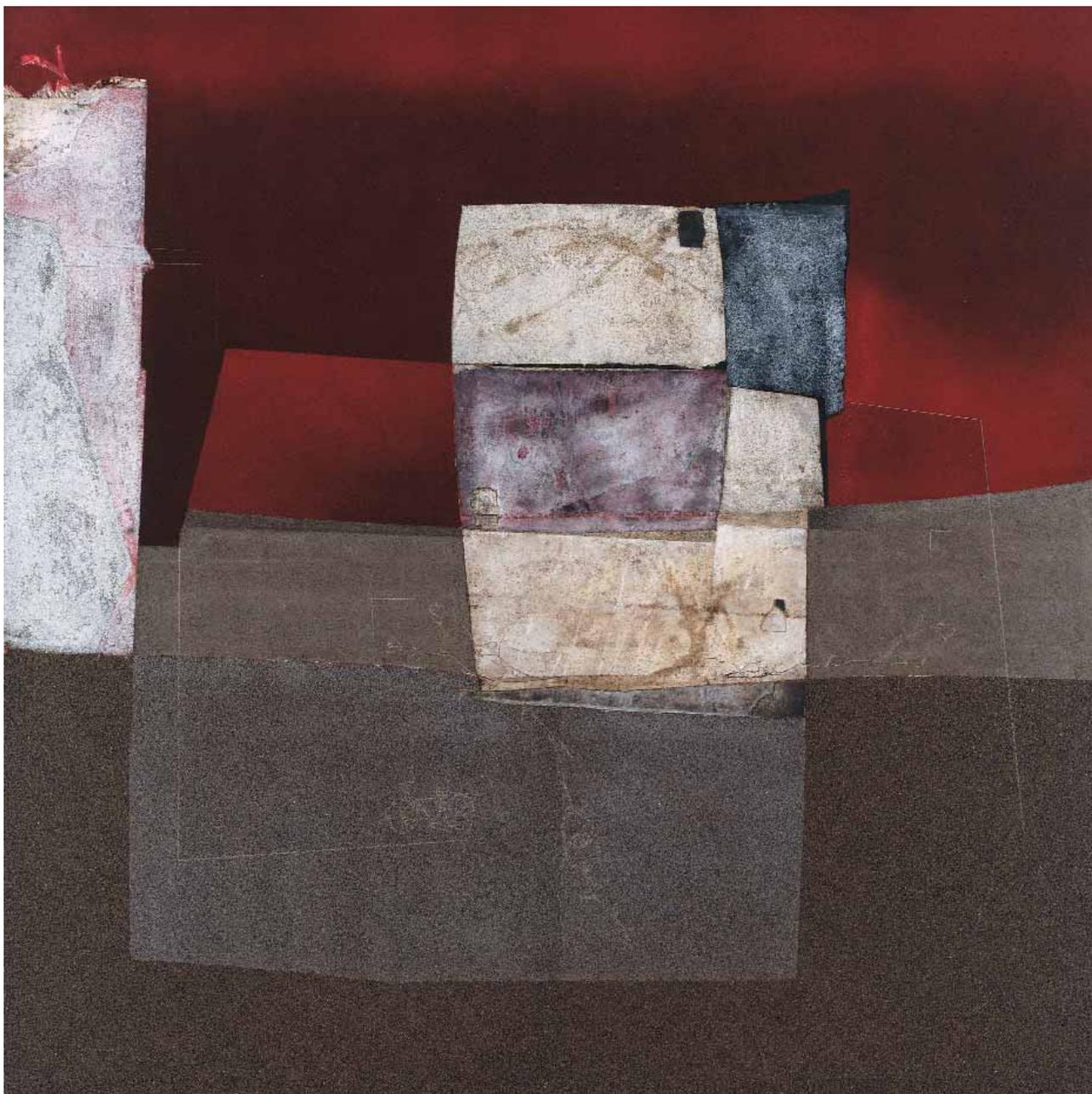
Nato a Nurachi nel 1959. Ha studiato a Oristano presso l'Istituto d'Arte, con il Prof. Antonio Amore, e ha conseguito il Diploma nel 1977. La sua attività artistica inizia in forma professionale nel 1983, quando apre lo studio a Nurachi dove vive e lavora.

MOSTRE PERSONALI

- 2000 *Azzimo*, Pinacoteca Comunale "C. Contini", Oristano.
- 2001 *Il Pane dell'Anima*, Museo Genna Maria, Villanovaforru.
- 2003 *Il Bello Dov'è?*, Associazione Culturale Ideativi, Latina.
Galleria PostArt, Milano.
Studio 51/11, LIXI, Cagliari.
- 2004 *ExMa*, Cagliari.
- 2001 *Miart*, Milano.
- 2002 Gallerie Bertrand Kass, Innsbruck.
Symposium int.le Videoart, Verbania Pallanza.
Segni e Sogni, in collaborazione con il Centre G. Pompidou di Parigi, Centro Culturale.
Il Lazzaretto, Cagliari.
Progetto Arti Visive, nuove acquisizioni, Berchidda (SS).

MOSTRE COLLETTIVE

- 2000 *Molineddu*, Arte Evento Creazione, Ossi (SS).
Origini, Nurachi (OR).
Sequenze sulla Carta, G28 Gallery, Cagliari.
Arte Contemporanea, a cura di P. Barrile e A. Battaglia, Milano.
Galleria Bertrand Kass, Innsbruck.
J'accuse, Associazione Culturale in transito, Roma.
- 2003 *Matrimoni Misti*, GAM, Oristano.
Io, gli Artisti e Pinocchio, Palazzo dei Convegni, Jesi (AN).
III Premio "Città di Novara", Palazzo Broletto, Novara.
Galleria Schubert, Milano.
- 2004 Cittadella dei Musei, Cagliari.
Piccolo Formato, G28 Gallery, Cagliari.
Un Ricordo per l'Estate, La Bacheca Galleria d'Arte, Cagliari.
Cittadella dei Musei, Cagliari.
- 2005 Sharjah Art Museum, United Arab Emirates.



MARCO PILI - LA CAPANNA DI PORGY
Tecnica mista su tela, cm 200 x 200



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ANDREA PORTAS

Nato a Cagliari nel 1965 dove vive ed opera.

PRINCIPALI ESPOSIZIONI

- 1989 *Il serpente di pietra*, curatore S. Dernini, Santuario di Sa Itria, Gavoi (NU).
- 1990 *Ningki - Nangka*, curatore S. Dernini, Musée des Esclaves, Dakar - Senegal.
- 1992 *The Black Box*, curatore S. Dernini, Teatro Ridotto Colosseo, Roma.
- 1993 *The Living Black Box*, curatore S. Dernini Rosemberg Gallery, NYU, New York.
- Columbus Day*, curatore S. Dernini S. John Divine Cathedral, New York.
- Festival delle Arti in Sardegna*, curatore S. Naitza, Cittadella dei Musei, Cagliari.
- 1994 *Side-walk*, curatore J. Rodriguez 10 on 8 Art Windows, New York.
- 1996 *Aldilà della barricata*, curatrice Annamaria Janin Galleria La Bacheca, Cagliari.
- 1997 *A continuation of something else*, curatori A. Castrucci e N. Cohen Bullet Space, New York.
- Recycling Art*, curatori L. Scuto and G. Pettinou Galleria La Bacheca, Cagliari.
- 1999 *Slittamenti*, curatrice Annamaria Janin, G28 Gallery, Cagliari.
- 2000 *Toy Story*, curatori Edoardo Manzoni e Maurizio Sciacculuga Museo d'Arte Contemporanea di Tortolì (NU).
- Sardinia Felix*, curatore Edoardo Manzoni Museo d'Arte Contemporanea di Tortolì (NU).



ANDREA PORTAS - L'ETTERNO RITORNO
Tecnica mista su mediun densit, cm 300 x 100



URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

ROSANNA ROSSI

Nata nel 1937 a Cagliari dove vive e lavora.

MOSTRE PERSONALI

- 1996 *Il mare di ferro*, Laboratorio Raku, Cagliari.
- 1997 *Isola e Arcipelaghi*, Su Logu de S'Iscoltura, Tortolì (NU).
Il grande cerchio, P.zza Galilei, Cagliari.
- 1999 *Stanze*, Centro Man Ray, Cagliari.
- 2000 *Bituminose*, Spazio Pirandello, Cagliari.
Gerusalemme - filo spinato e pietre, San Saturnino, Centro Sardo Studi e Ricerche, Installazioni nello spazio Rosa, Rosae, "Declinazione al femminile", Berchidda.
- 2002 *Materia - memoria*, Su logu de s'iscultura, Tortolì.
incontri, xilografie, Podium-De Queeste, Heuvelland.
Galleria *Venti Correnti xilo*, Milano.
- 2003 *Archetipi e scarti*, MAN, Nuoro.
Per un secondo o un secolo, galleria La Bachecca, Cagliari.
- 2004 Galleria *Giancarlo Salzano*, Torino.
- 2005 *Quadrato di Omega*, "Oscuro sole di tenebra" xilo, Roma.

Spazio Zum, "Oscuro sole di tenebra", Cagliari.

MOSTRE COLLETTIVE

- 1995 *Lapis*, Palazzo Pou Salit, Alghero.
- 1996 *Madre Mediterranea*, Sassari.
Aldilà della barricata, Galleria La Bachecca, Cagliari.
- 1997 *Trash - Quando i rifiuti diventano arte*, Palazzo delle albere, Trento.
- 1998 *Un palazzo x la cultura*, Villanova Monteleone, SS.
Preziose idee, Opere su carta, G 28 Gallery, Cagliari.
Omaggio a Nivola, Orani (NU).
Immagine segnogestomovimentosuono, Cripta di S. Domenico, Cagliari.
- 2000 *Sardegna: tracce del tempo/intrusioni e disturbi*, Estampa, Madrid.
- 2001 *Linea retta da Lecco a Tortolì*, Lecco.
Sardegna isola laboratorio, Estampa, Madrid.
- 2002 *Glassway, le stanze del vetro*, Museo archeologico, Aosta.



ROSANNA ROSSI - URBS

Tecnica mista e bitume su tavola, cm 150 x 120



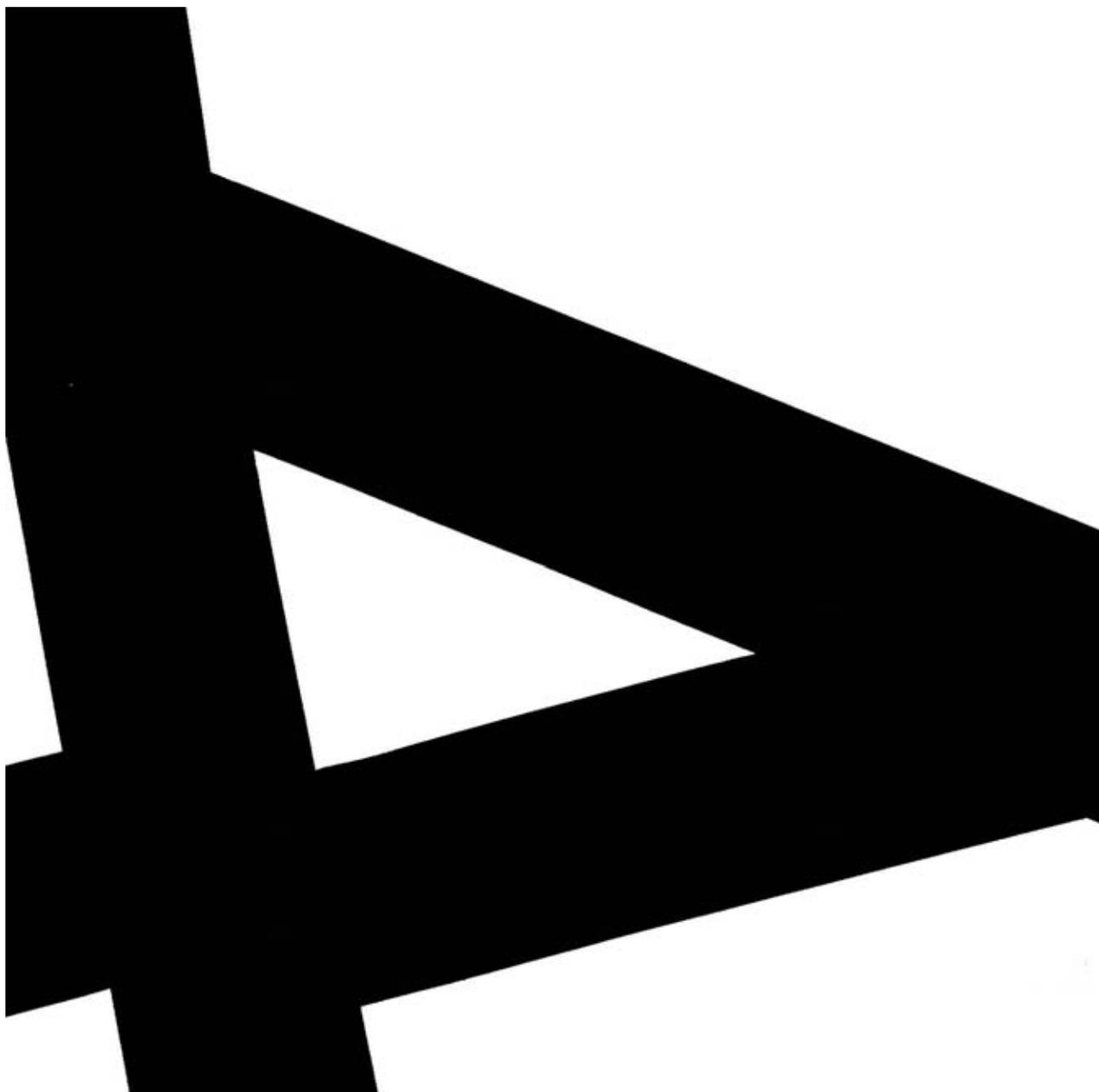
URBS
COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

MAURA SADDI

Nata nel 1959, vive e lavora a Cortoghiana.

ATTIVITÀ RECENTI

- 1996 *Arte Concreta in Sardegna Oggi*, Cittadella dei Musei, Cagliari.
Equilibri e Tensioni, Personale, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
Sinfonia in Bianco, Personale, Museo d'Arte Contemporanea, Villanovaforru (CA).
- 1997 *Geometrica Ars Latina*, Brione - Locarno, Svizzera.
Geometrie del Silenzio, Personale, Miniera di Monteponi, Iglesias (CA).
- 1998 *L'Arte Costruita*, Palazzo della Provincia, Sassari.
- 1999 *geometrica/MENTE*, Personale, Antico Convento degli Scolopi, Isili (NU).
Elogio del Bianco, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
Giocattoli d'Artista, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
Giocattoli d'Artista, Casa Olla, Quartu S.E. (CA).
Verso una Geometria Indiscreta, Studio di informazione estetica Concreto, Torre Civica, Calasetta (CA).
- 2000 *Spaziostudio*, inaugurazione, Cortoghiana, Cagliari.
Le variazioni possibili, Personale, Studio di informazione estetica " Concreto", Torre Civica, Calasetta (CA).
- 2001 *Progetti*, Personale, Spazio Studio, Cortoghiana, Cagliari.
- 2002 *Fermata di tempo*, Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
Stanze 2002, Genius loci (installazione), Centro Culturale Man Ray, Cagliari.
- 2003 Gruppo 1+1+1, Personale *Segni e Sogni*, Museo del Territorio " Sa Corona Arrubia", Villanovaforru (CA).
La Danza, Personale, Museo d'Arte Contemporanea, Calasetta (CA).
- 2004 *Une Poétique de la Raison*, White Elephant Art Gallery, Parigi.
Ri/costruzioni, Personale, Torre Civica, Carbonia (CA).



MAURA SAGGI - IMPROBABILI ARCHITETTURE

Olio su tela, cm 194 x 194
